

Il continente di Gerace Un mosaico da salvare

Alla Feltrinelli Domani la presentazione di "È l'Europa, bellezza!"
Dagli archivi di EuNews un agile manuale sul valore della coesione

LATINA

Da un lato il continente (con l'epiteto di "vecchio", eppure il più avanzato civilmente) degli accordi multilaterali, delle enclavi etniche e dei programmi Erasmus, bendisposto a ricevere un futuro imperniato sul valore proficuo dell'incontro, e memore dello sforzo coesivo attuato dai padri fondatori. Dall'altro, l'agorà dei dissidenti che gridano al complotto germanocentrico e assordano il ceto medio, scartando l'eventualità di un fronte comune in onore e severa difesa della propria identità nazionale. E si domandano (nel migliore dei casi) se esisterà mai realmente una cultura collettiva.

Al netto di ogni sfumatura potenzialmente idonea a colmare il divario ideologico, Michele Gerace non ha dubbi in merito. *"La diversità non è comprimibile ed è per questo che in termini culturali è una ricchezza che non è riconducibile a unità. L'unità può e deve essere ricercata altrove. Nella comunanza di visione. Nel desiderare la stessa cosa"* e ancora *"nel sentirci europei. Nel ricordare che prima di chiamarci Unione eravamo Comunità. Nel sapere che oggi ci chiamiamo Unione e dobbiamo tornare a essere prima di tutto comunità"*. Questo scrive al capitolo secondo del libro "È l'Europa, bellezza!", pubblicato da Rubbettino nel febbraio di un anno fa: un volumetto di circa centodieci pagine che ha preso vita e corpo dagli articoli pubblicati nell'omonimo blog su Euneews.it, di cui l'autore recupera alcuni stralci inserendoli in un dibattito stratificato, fresco e agile, tra persone rappresentative dei vari settori della società - il popolo, le associazioni, le ac-



Una fotografia scattata al murale "Europa '15" di Omino 71 (dalla copertina del volume)
Nella foto in basso
Michele Gerace

ademie, la filiera culturale -, chiamate a partecipare ad una affollata "conversazione da bar". Non un bar qualsiasi, c'è da precisare: ai lettori viene rivelata la via maestra verso il Bar Europa, una comunità che si riunisce in diverse città italiane ed europee con il proposito di socializzare, bere caffè e discutere del futuro del continente; tuttavia, è solo una delle iniziative, questa, che accom-



pagnano l'operato del libro verso la costituzione degli Stati Uniti d'Europa, condivise da una folta schiera di cittadini convinti della bellezza dell'idea di una pluralità propositiva ed equilibrata, che incoraggi un'integrazione, per così dire, "orizzontale", impegnandosi al contempo ad adeguarsi all'attualità che avanza.

Oltre a esaminare da molteplici angolazioni i principali punti di rottura del dibattito internazionale, Michele Gerace si cura di indicare, per ciascun capitolo, un tempo medio di lettura e un brano da ascoltare in sottofondo. Questi e altri particolari saranno rivelati domani pomeriggio, alle 17.30, in un incontro con l'autore presso La Feltrinelli di Latina, nel corso del quale interverranno Isabella Velardo, presidente del Rotaract Club Latina; Carlo Piccolo, Rotary Club Latina; Mario Leone, vice direttore dell'Istituto di studi federalisti "Altiero Spinelli". Ingresso libero. ●D.Z.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.